

# Il Soffio

di Papa Francesco

Roma, 18 settembre 2024



## Apostolico, perché porta Cristo

Oggi parlerò del viaggio apostolico che ho compiuto in Asia e Oceania. Si chiama viaggio apostolico perché non è un viaggio di turismo, è un viaggio per far conoscere il Signore, e conoscere l'anima dei popoli. E questo è molto bello.

Una prima riflessione che viene spontanea dopo questo viaggio è che nel pensare alla Chiesa siamo ancora troppo eurocentrici, o, come si dice, "occidentali". Ma in realtà, la Chiesa è molto più grande, molto più grande di Roma e dell'Europa, molto più grande, e – mi permetto di dire – **molto più viva, in quei Paesi**. L'ho sperimentato in maniera emozionante incontrando quelle Comunità, ascoltando le testimonianze di preti, suore, laici, specialmente catechisti – i catechisti sono coloro che portano avanti l'evangelizzazione –. **Chiese che non fanno proselitismo, ma che crescono per "attrazione", come diceva saggiamente Benedetto XVI.**

In **Indonesia**, i cristiani sono circa il 10%, e i cattolici il 3%, una minoranza. Ma quella che ho incontrato è una Chiesa vivace, dinamica, capace di vivere e trasmettere il Vangelo in quel Paese che ha una cultura molto nobile, portata ad armonizzare le diversità, e nello stesso tempo conta la più numerosa presenza di musulmani al mondo. In quel contesto, ho avuto conferma di come la compassione sia la strada su cui i cristiani possono e devono camminare per testimoniare Cristo Salvatore. Riguardo alla compassione, non dimentichiamo le tre caratteristiche del Signore: **vicinanza, misericordia e compassione**. Dio è vicino, Dio è misericordioso e Dio è compassionevole. Se un cristiano non ha compassione, non serve a niente.

La bellezza di una Chiesa missionaria, in uscita, l'ho ritrovata in **Papua Nuova Guinea**, arcipelago proteso verso l'immensità dell'Oceano Pacifico. Là i diversi gruppi etnici parlano più di ottocento lingue: un ambiente ideale per lo Spirito Santo, che ama far risuonare il messaggio dell'Amore nella sin-fonia dei linguaggi. Non è uniformità, quello che fa lo Spirito Santo, è sinfonia, è armonia, Lui è il "patrono", è il capo dell'armonia. E vorrei anche menzionare la mia visita a **Vanimo**, dove i missionari sono tra la foresta e il mare. Entrano nella foresta per andare a cercare le tribù più nascoste... Un bel ricordo, questo.

Ultima tappa di questo viaggio è stata **Singapore**: una città-Stato, modernissima, polo economico e finanziario dell'Asia e non solo. Lì i cristiani sono una minoranza, ma formano comunque una Chiesa viva, impegnata a generare armonia e fraternità tra le diverse etnie, culture e religioni. Anche nella ricca Singapore ci sono i **"piccoli", che seguono il Vangelo e diventano sale e luce**, testimoni di una speranza più grande di quella che possono garantire i guadagni economici.